



DIFFUSAMENTE SCUOLA

La nostra Scuola Secondaria di I grado "A. Moro" PRENDE IL VOLO

E' "la nostra scuola": non solo un edificio, **UNA COMUNITA'**

Una comunità di persone che insieme vivono lezioni, progetti e attività: **CONDIVIDONO NUOVE ESPERIENZE.**

➡ Come funziona?

La scuola è uno SPAZIO COMUNE con tante aule in cui i ragazzi si spostano durante la mattinata per seguire le lezioni.

➡ Le aule

Ogni aula è un AMBIENTE DI APPRENDIMENTO con una sua veste e un'anima che esprime il confronto di competenze, contenuti, metodologie attive e laboratoriali.

➡ Obiettivi

MOTIVAZIONE - INCLUSIONE

Ogni ambiente d'apprendimento accoglie e chiede:

- di essere percepito a misura di tutti e di ciascuno
- di essere tutelato e curato (disposizione, materiali, ordine, pulizia)

AUTONOMIA - RESPONSABILITA'

I ragazzi raggiungono in autonomia le aule, mettendo in atto la responsabilità che da preadolescenti in varie forme rivendicano al mondo dei "grandi": è chiesto loro di dimostrarsi pienamente consapevoli e rispettosi delle norme elencate di seguito, affinché i comportamenti diventino spontanei e abituali.

Gli adulti della scuola (docenti e collaboratori scolastici) con la loro presenza garantiscono supporto, aiuto e sorveglianza.



➡ METODOLOGIA

- ➔ Le aule/ambienti in cui si articola la didattica diffusa consentono di sperimentare e mettere in pratica **metodologie flessibili**, supportate da setting organizzati per favorire attività e apprendimenti di tipo **collaborativo e cooperativo**: banchi disposti in modo da creare isole comuni di lavoro, tavoli collaborativi, nuovi arredi innovativi, utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione.
- ➔ Poiché gli studenti si spostano, il docente resta nello spazio assegnato e può **progettare, sperimentare, modulare e allestire il setting** più funzionale alle specificità della disciplina, della progettazione didattica, delle esigenze, anche relazionali, della classe.
Partendo da questi presupposti, i docenti possono in maniera più semplice e flessibile adottare metodologie che permettono non solo l'acquisizione delle conoscenze tramite la lezione frontale, ma anche il potenziamento di competenze attraverso **metodologie più partecipative** e innovative: flipped classroom, cooperative learning, debate, project-based learning, public speaking.
- ➔ Lo spazio di lavoro, così concepito, diviene un **luogo personalizzato**, più funzionale ad una didattica diversificata e più predisposto **all'approccio laboratoriale**.
Inoltre gli spazi comuni (atrio, corridoi, cortile, giardino) non sono più luoghi neutri e asettici, ma sono integrati con gli altri ambienti didattici a creare un **sistema**, a stimolare alunni e alunne a creare una mappa mentale che mette in relazione e orienta tra **saperi e competenze**.
La Scuola viene ad essere finalmente riconosciuta come la struttura nella sua globalità, un patrimonio di tutti e per tutti, da custodire, abbellire e rispettare.



DIFFUSAMENTE SCUOLA ...

➡ ORGANIZZAZIONE

Le regole di riferimento sono poche, semplici e di istintiva e immediata applicazione: facendole diventare proprie si garantisce il **BENESSERE** e la **SICUREZZA COMUNE**.



INGRESSO

Attesa: gli alunni attendono nel cortile dell'ingresso principale.

ore 7.55: entrata dall'**ingresso principale** ➔ spostamento nell'aula della prima ora

ore 8.00: i **docenti** accolgono gli alunni nelle aule.

N.B. chi ha nell'arco della mattinata lezione di arte, tecnologia o motoria, deposita le **CARTELLETTE** negli appositi **scaffali di fronte alle aule di arte e tecnica**, la **SACCA** del cambio nel **tunnel della palestra**.



SPOSTAMENTI DA UN'AULA ALL'ALTRA

Fine lezione: la classe, in autonomia, si sposta verso la successiva aula di lezione.

- Ogni **alunno** porta con sé tutti i suoi materiali
- La **classe** esce dall'aula in modo ordinato e si incammina lungo il corridoio.

Spostamenti ➔ durata di pochi minuti e senza arrecare disturbo o intralcio

- **SALITA** ai piani superiori: **scala inizio corridoio**
- **DISCESA** ai piani inferiori: **scala fine corridoio**



INTERVALLI

I materiali devono essere già nelle cartelle, che rimarranno in classe.

1° intervallo: ore 9.55 - 10.05

- le **CLASSI nelle aule verso l'ingresso principale** ➔ escono in corridoio
- le **ALTRE CLASSI** ➔ restano nelle **aule**.

2° intervallo: ore 11.55 - 12.05

- **classi nelle aule verso l'ingresso principale** ➔ restano in aula
- **altre classi** ➔ escono in corridoio
- **classi al piano terra** ➔ escono negli spazi esterni di loro pertinenza o restano in corridoio
- **palestra** ➔ segue le direttive dei docenti di motoria.

il cortile: nell'intervallo tutti possono scendere in cortile

Fine intervallo: nel più breve tempo possibile i ragazzi

- RECUPERANO LO ZAINO
- SI RECANO NELL'AULA DELLA LEZIONE SUCCESSIVA



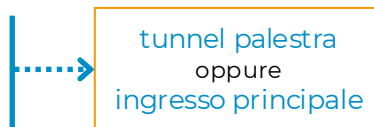
USCITA

Ore 14.00 ➔ **FINE lezioni:** I docenti accompagnano i ragazzi verso le uscite

Piano terra: atrio di ingresso

Primo piano: scale all'inizio del corridoio

Secondo piano: scale alla fine del corridoio



I docenti vigilano alle due diverse uscite secondo turni prestabiliti finché tutti gli alunni non avranno lasciato il cortile della scuola.

REGOLE ALUNNI PER GLI SPOSTAMENTI

- ORDINATI E SILENZIOSI
- SENZA CORRERE
- NON DIMENTICARE I MATERIALI NELLE AULE
- RISPETTA GLI ARREDI E MANTIENI PULITA LE AULE: CHI ENTRA DOPO DEVE TROVARE UN AMBIENTE PULITO E ACCOGLIENTE.
- USARE LE SCALE ASSEGNATE
- PUNTUALITÀ

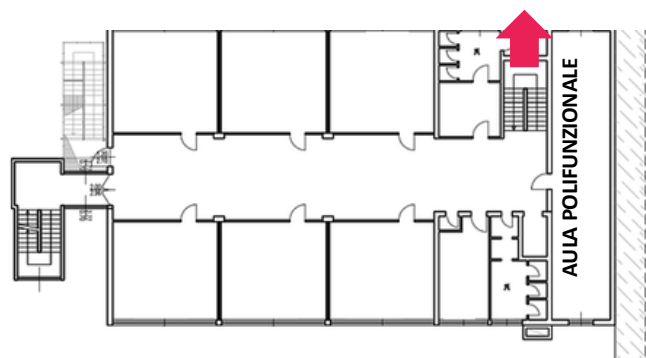




LE MIE
AULE

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

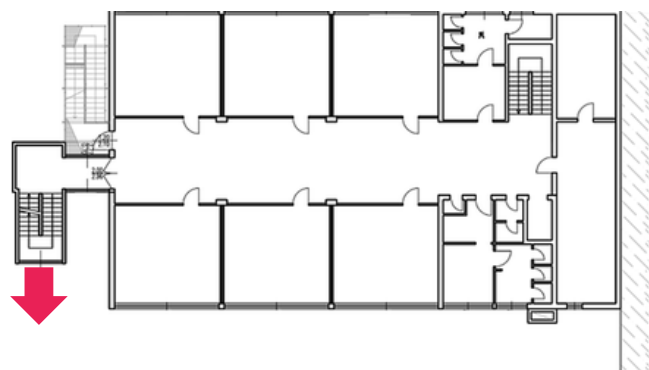
PIANO TERRA



LE MIE
AULE

☐
☐
☐

PIANO 1



LE MIE
AULE

☐
☐
☐

PIANO 2